
PIRELLI E LA CREAZIONE DI VALORE SOSTENIBILE

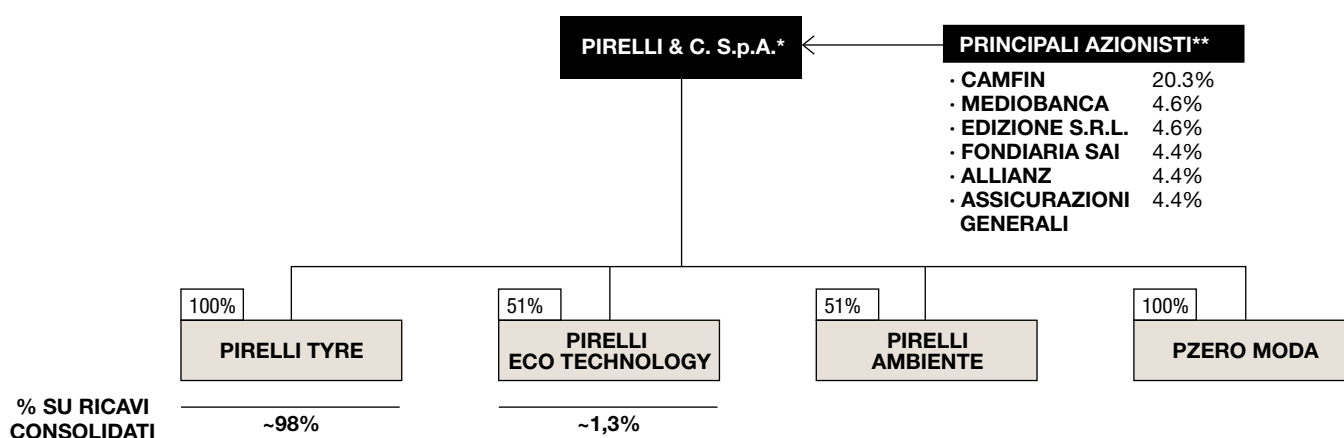
**L'approccio adottato
consente una creazione
di valore sostenibile
nel tempo, a fronte del
quale l'Azienda beneficia
di un ritorno di valore
tangibile ed intangibile**

Quinto operatore mondiale del Settore pneumatici per fatturato, il Gruppo è leader nei segmenti ad alta gamma ed elevato contenuto tecnologico. Attiva da quasi 140 anni (fu fondata a Milano nel 1872), Pirelli oggi conta su 20 aree industriali distribuite in quattro continenti e opera in oltre 160 paesi. Si distingue per una lunga tradizione industriale, che ha da sempre coniugato con capacità d'innovazione, qualità del prodotto e forza del brand: forza supportata dal 2002 anche dal progetto moda e high tech di PZero e oggi ulteriormen-

te valorizzata attraverso la Formula 1, di cui è fornitore esclusivo per il triennio 2011-2013.

Da sempre focalizzato su ricerca e sviluppo, in linea con la strategia *green performance* il Gruppo opera con costante, crescente attenzione a prodotti e servizi a elevata qualità e tecnologia ma a basso impatto ambientale. In tal senso integrano le attività Pirelli Ambiente, operante nelle aree energetiche e ambientali, e Pirelli Eco Technology, attiva nelle tecnologie per il controllo delle emissioni.

STRUTTURA SOCIETARIA PIRELLI AL 31/12/2010



(*) i singoli business si avvalgono del supporto di Pirelli Labs (100% Pirelli & C), polo di eccellenza tecnologica e motore dell'innovazione di Pirelli.

(**) le percentuali di partecipazione indicate rappresentano esclusivamente la quota conferita al "Patto di Sindacato" alla data del 31 dicembre 2010. Camfin ha annunciato di possedere, direttamente o indirettamente, un ulteriore 5.9% del capitale ordinario di Pirelli & C. SpA

L'esercizio 2010 ha visto la conclusione del processo di trasformazione del Gruppo in una *Pure Tyre Company*, avviato coerentemente con l'obiettivo delineato dal Piano Industriale 2009-2011 e terminato nel corso dell'anno con la separazione da Pirelli Real Estate e la cessione di asset non strategici, tra cui Pirelli Broadband Solutions e Oclaro (ex Avanex). Il compimento di tale processo, insieme al **raggiungimento - con un anno di anticipo - degli obiettivi 2011** previsti dal Piano Industriale 2009-2011, ha portato alla **definizione del nuovo piano 2011-2013 con vision al 2015**, presentato il 4 novembre 2010 e che verrà ampiamente trattato a seguire.

Nel Gruppo Pirelli, elemento fondamentale per proseguire nella strategia di crescita è l'attività di **ricerca e sviluppo**, che permette non solo di innovare prodotti e processi in via continuativa ma anche di valutare nuove opportunità di business.

I costi relativi alle attività di ricerca e sviluppo sostenuti dal Gruppo **nel 2010** sono stati pari ad **euro 146 milioni**, con un'**incidenza sulle vendite pari al 3,1%**. Tali attività sono prevalentemente concentrate in Pirelli Tyre, al cui interno il Gruppo dispone di un centro di ricerca in Italia e di otto centri applicativi nel mondo, con oltre mille addetti di cui oltre il 60% provenienti da Paesi diversi dall'Italia.

Il valore degli investimenti nell'attività di ricerca è previsto mantenersi **nel prossimo triennio intorno al 3% delle vendite**, che rappresenta uno dei livelli più elevati del settore. Tutto ciò consentirà di arricchire il portafoglio brevetti (a oggi oltre 4.500), di disporre di una capacità di rinnovamento della gamma prodotti premium, omologati per il primo equipaggiamento, inferiore a quattro anni e di produrre **entro il 2013** a livello mondiale **l'intera serie di pneumatici senza oli altamente aromatici**.

VENDITE PER AREA GEOGRAFICA

Le vendite dell'esercizio 2010 ammontano a euro 4.848,4 milioni rispetto a euro 4.067,5 milioni dell'esercizio 2009,

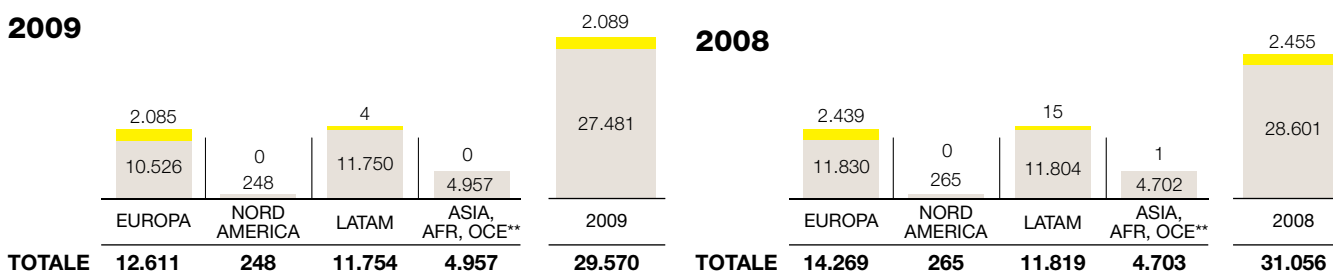
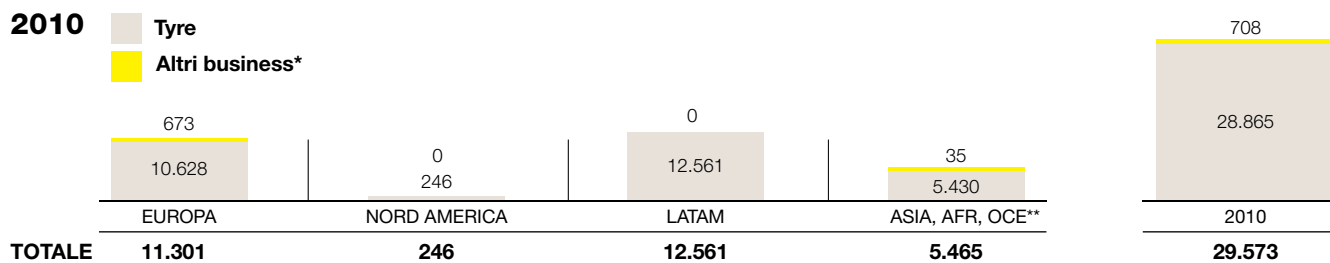
con una crescita del 19,1%. In termini di attività, il 98,4% delle vendite è riferito al business Tyre (98,1% nel 2009). Segue una tabella esplicativa della suddivisione delle vendite del Gruppo per area geografica negli ultimi tre anni:

Vendite*(in migliaia di euro)	2010		2009		2008	
		%		%		%
Europa:						
- Italia	485.450	10,00%	443.103	10,89%	447.766	10,74%
- Resto Europa	1.503.531	31,00%	1.326.326	32,60%	1.457.669	34,95%
Nafta	477.394	9,85%	361.454	8,89%	332.009	7,96%
Centro America e America del Sud	1.632.044	33,66%	1.296.285	31,87%	1.279.444	30,69%
Asia/Pacifico	286.922	5,93%	231.237	5,69%	648.020	15,54%
Middle Est/Africa	463.077	9,55%	409.056	10,06%	4.243	0,10%
TOTALE	4.848.418	100,00%	4.067.461	100,00%	4.169.151	100,00%

(*) le vendite del 2010 non comprendono le attività cessate nell'anno e facenti capo a Pirelli & C. Real Estate S.p.A. (ora Prelios S.p.A.) e Broadband Solutions S.p.A.; i periodi precedenti (2009 e 2008) sono stati conseguentemente rideterminati a perimetro omogeneo.

Il numero di dipendenti, al 31/12/2010 pari a 29.573 (29.570 nel 2009 e 31.056 nel 2008), riflette a sua volta la distribuzione dei siti produttivi sui 4 continenti, come evidente nelle tabelle che seguono:

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA ORGANICO



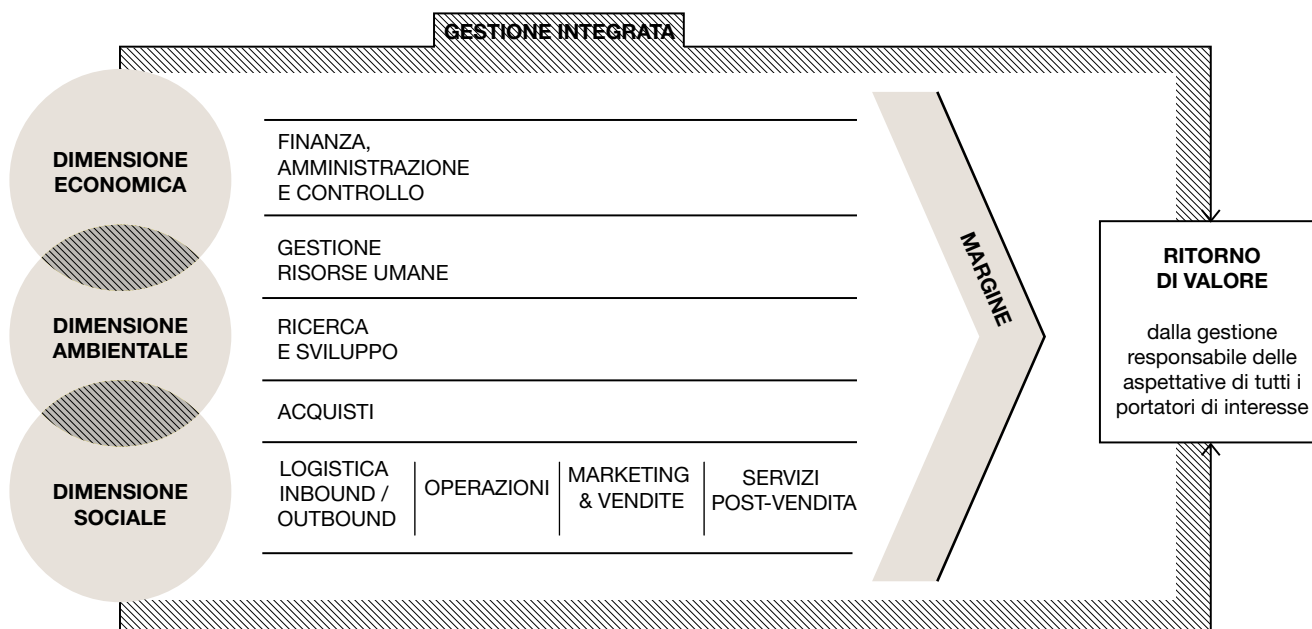
(*) include Corporate, P. Ambiente, P. Zero, P. Eco-Tech; per gli anni 2008 e 2009 include anche i business Real Estate e Broadband Solutions, cessati nel corso del 2010 le cui risorse non sono più presenti in organico alla data del 31.12.2010

(**) include Turchia

Per una fotografia completa dell'andamento economico di Pirelli nel 2010, si rinvia al Volume 1 (Relazione finanziaria annuale al 31.12.2010).

MODELLO STRATEGICO DI CRESCITA SOSTENIBILE

APPROCCIO OPERATIVO PIRELLI ALLA GENERAZIONE DI VALORE SOSTENIBILE



La Gestione responsabile di Pirelli, come reso evidente dall'infografica, **attraversa l'intera catena del valore**. Ogni area gestionale integra la responsabilità economica, sociale ed ambientale nella propria attività in costante interlocuzione con le altre funzioni e con i portatori di interesse, in attuazione delle linee guida strategiche di Gruppo.

L'approccio adottato consente **una creazione di valore sostenibile** nel tempo, a fronte del quale l'Azienda beneficia del cosiddetto **ritorno del valore, tangibile ed intangibile**.

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

In Pirelli esiste l'assoluto convincimento che il ruolo dell'impresa, oggi più che mai, sia legato indissolubilmente alla capacità di **creare valore** guardando alle **aspettative di tutti gli Stakeholders**:

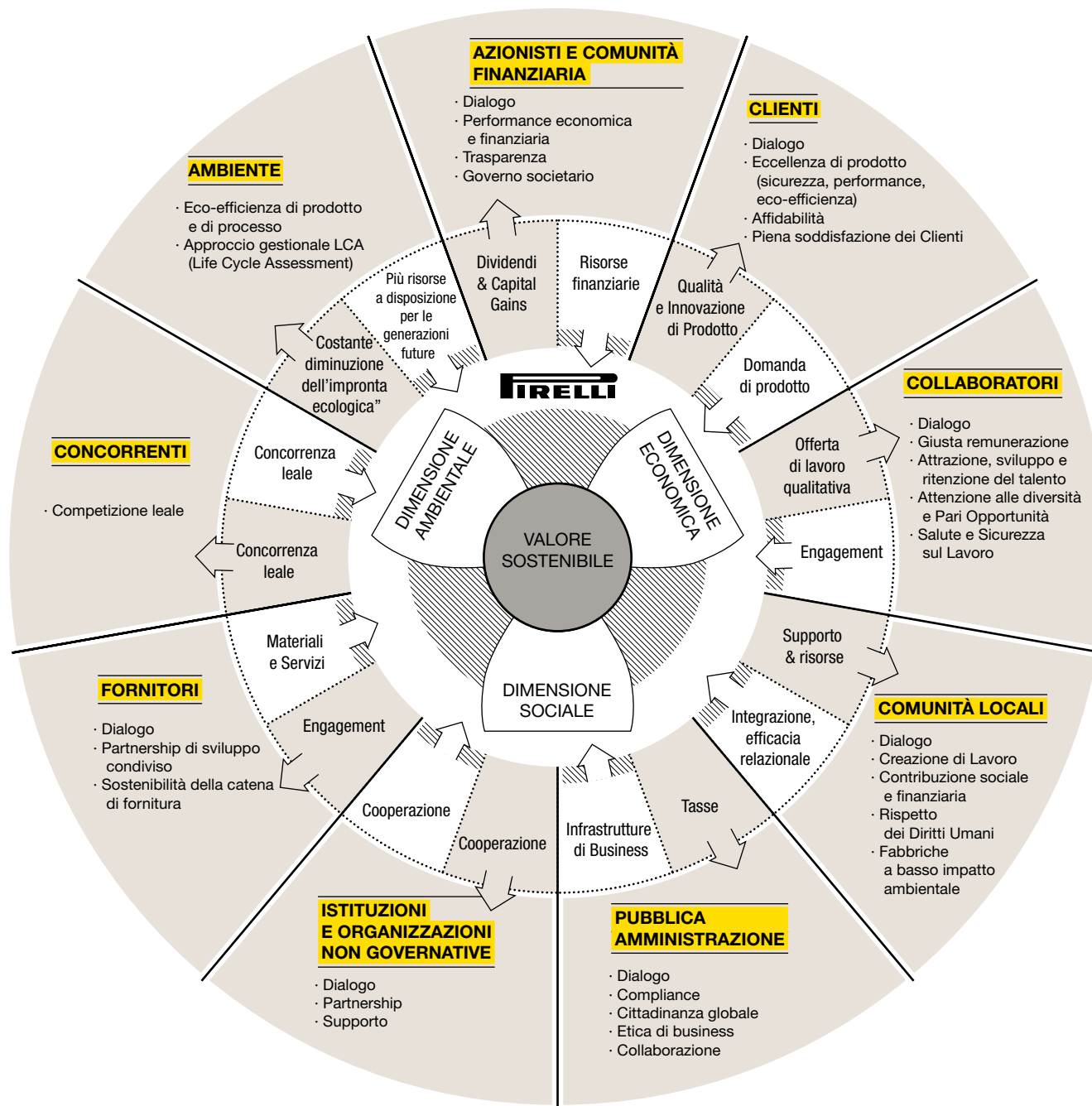
- gli azionisti, gli investitori e la comunità finanziaria;
- i clienti, in quanto la loro soddisfazione sta alla base del nostro fare industria;

- i dipendenti, che costituiscono il *repository* di conoscenza ed il motore del Gruppo;
- i fornitori, con i quali condividere un approccio responsabile;
- i concorrenti, perché attraverso un confronto competitivo ma *fair* passa il miglioramento del servizio al cliente e la qualificazione del mercato;
- l'ambiente circostante, le Istituzioni, gli enti governativi e non, le comunità dei diversi paesi in cui il Gruppo opera stabilmente, pur nella consapevolezza delle proprie responsabilità globali in qualità di *Corporate Citizen*.

L'identità Pirelli, peraltro, si fonda storicamente su una pluralità di valori da sempre perseguiti e tutelati: per questo l'Azienda adotta un approccio *multi-stakeholder*, ovvero ricerca una crescita sostenibile e duratura basata quanto più possibile sull'equo contemperamento degli interessi e delle aspettative di tutti coloro con cui interagisce.

Nella grafica seguente sono indicate le principali **aree di creazione e ritorno di valore** legate ai singoli portatori di interesse:

MODELLO PIRELLI DI STAKEHOLDER ENGAGEMENT: MASSIMIZZAZIONE DEL FLUSSO DI VALORE DALL'AZIENDA VERSO I PORTATORI D'INTERESSE E VICEVERSA



LA SOSTENIBILITÀ NELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

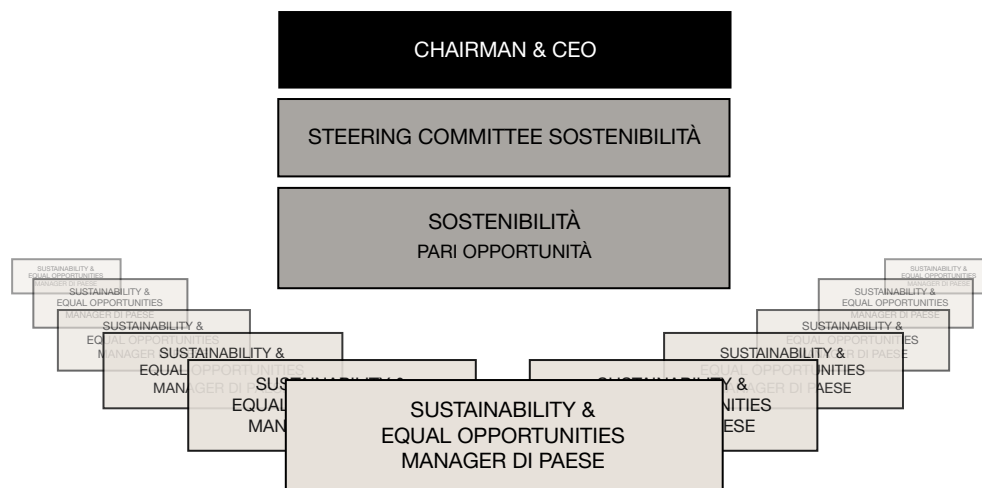
Un avanzato sistema di Governance della sostenibilità consente al Gruppo di gestire al meglio gli impatti economici, sociali e ambientali connessi ai propri processi, prodotti e servizi, sempre nel segno dell'innovazione, nel-

la consapevolezza del ruolo di multinazionale in un contesto globale e nell'ottica di una prevenzione trasversale dei rischi. Tale governance trova il proprio fondamento organizzativo nello **Steering Committee Sostenibilità**, che riassume anche le responsabilità in merito alle **Pari Opportunità**. Questo organismo, nominato dal Presidente all'inizio del 2004 e da lui stesso presieduto, ha responsabilità di **indirizzo e presidio dell'evoluzione**

della **sostenibilità** nell'ambito dell'Azienda. La struttura organizzativa si compone quindi di una **Direzione Sostenibilità e Governo dei Rischi di Gruppo**, a diretto riporto del **Group General Counsel**, nella quale

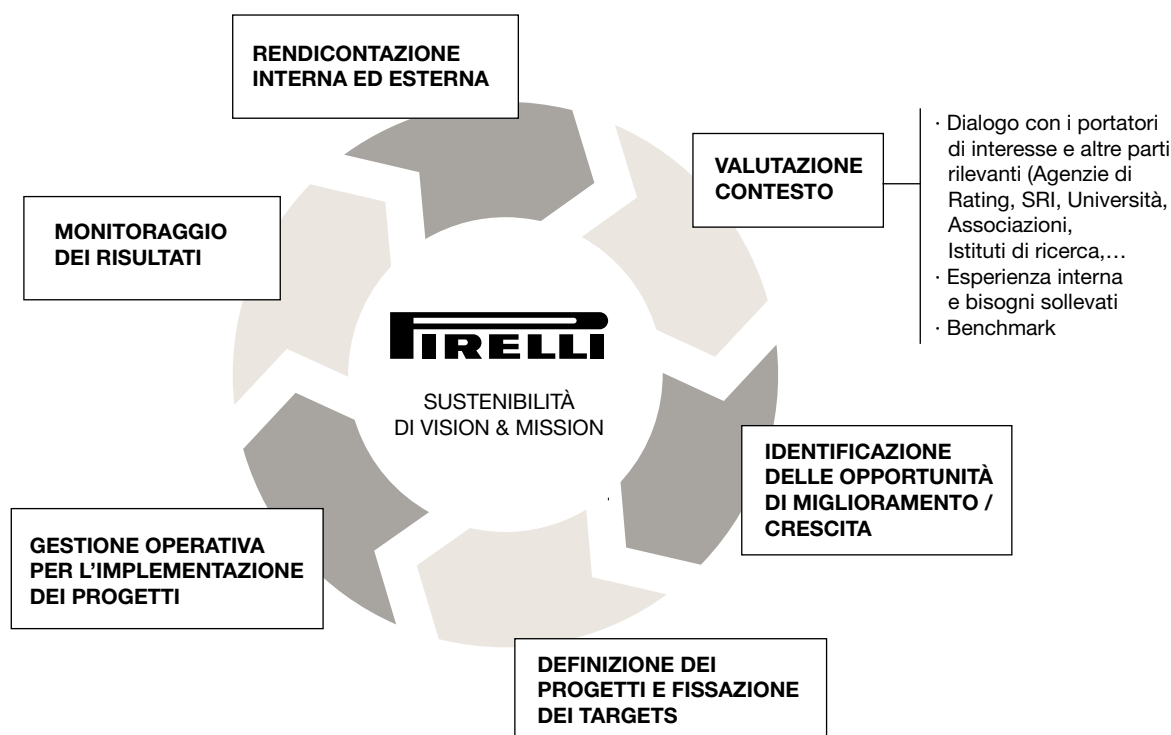
opera la **Funzione Group Sustainability & Equal Opportunities**, e di **Sustainability & Equal Opportunities Country Managers**, a copertura di tutte le affiliate del Gruppo.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA SOSTENIBILITÀ



MODELLO OPERATIVO DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE SOSTENIBILE

L'infografica mostra i passaggi operativi volti al **miglioramento continuo** delle prestazioni in ottica sostenibile:



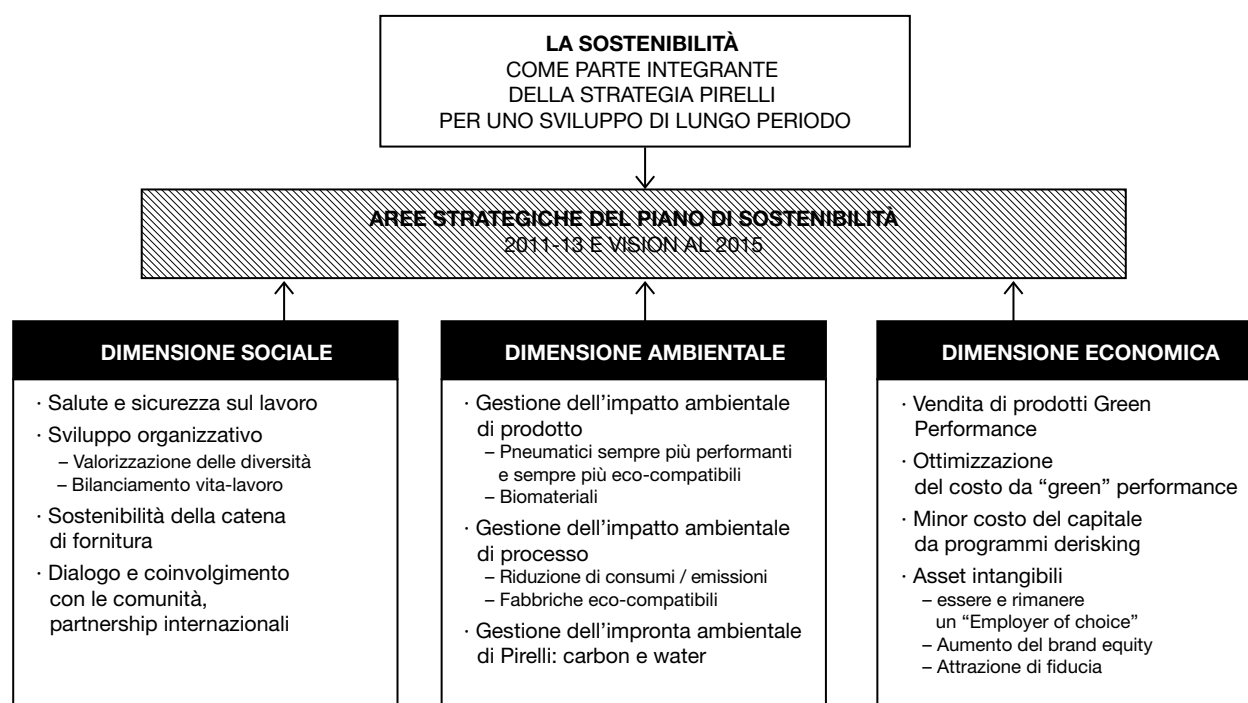
STRATEGIA DI CRESCITA SOSTENIBILE: PIANO TRIENNALE E VISION AL 2015

Il 4 Novembre 2010, a Milano, Pirelli ha presentato alla comunità finanziaria il nuovo **piano industriale del Gruppo per gli anni 2011-2013**, con **vision al 2015**.

Nei prossimi 5 anni **Pirelli investirà 1,9 miliardi di euro**, aumentando la propria capacità produttiva e focalizzandosi sul segmento di **mercato Premium** nelle economie a rapido sviluppo, secondo una strategia **local for local** destinata a migliorare il mix di prodotto ed efficienza

nonché a consolidare la **leadership** in tutti i segmenti di mercato in America Latina. Come dichiarato dal Presidente di Pirelli & C, Marco Tronchetti Provera, *“in un mondo che sta cambiando rapidamente e che vede affermarsi nuove aree di crescita, abbiamo sviluppato un piano che pone la Società nelle condizioni di competere al meglio. Nel 2015 il 60% della produzione sarà realizzata in siti e impianti con età inferiore ai 10 anni. Questo permetterà di offrire prodotti costantemente rinnovati, sempre più sviluppati sulle specifiche esigenze della clientela, a ridotto impatto ambientale e più competitivi”*.

Un piano ambizioso, di cui le strategie di sostenibilità costituiscono elemento essenziale. Il 4 Novembre è stato infatti presentato al mercato anche il nuovo Piano di Sostenibilità Pirelli per il periodo 2011-2013, con vision al 2015.



Nei **systemi di produzione**, Pirelli impiegherà sempre più **materie prime a basso impatto ambientale** e utilizzerà processi che porteranno **entro il 2015 a una riduzione di oltre il 35% dei consumi di acqua e del 15 di quelli di energia, con un taglio delle emissioni di CO₂ del 15% rispetto ai dati 2009**. A supporto della politica energetica di Gruppo, dal 2011 sarà pienamente operativo il nuovo **polo tecnologico di Settimo Torinese**: la fabbrica di pneumatici punta all'eccellenza sostenibile in termini economici, sociali, ambientali e costituirà il fiore all'occhiello del Gruppo, modello di riferimento anche per gli altri impianti produttivi.

Con riferimento ai **prodotti**, Pirelli continuerà a sviluppare la propria strategia green performance, prevedendo

che l'impatto delle vendite di prodotti *green performance* sul totale passi **dal 37% a fine 2010 a più del 45% entro la fine del 2013**.

Con specifico riferimento alle mescole, Pirelli è impegnata nello sviluppo e nell'impiego di una serie di nuovi materiali sempre più ecologici. In particolare, l'attività di ricerca e sviluppo consentirà di produrre **entro il 2013**, a livello mondiale, **l'intera gamma di pneumatici senza oli altamente aromatici**.

Infine, per quel che riguarda le materie prime da fonti rinnovabili, l'Azienda prosegue le attività di ricerca che porteranno alla produzione di **silici ecologiche derivate da scarti della lavorazione alimentare (lolla di riso)**.

Sul fronte **sociale**, i piani per la **salute e sicurezza** negli ambienti di lavoro già in essere avranno ulteriori miglioramenti attraverso una rivisitazione costante di programmi di prevenzione e formazione negli stabilimenti. Nell'area delle **risorse umane** sono previste politiche atte a migliorare la gestione delle **diversità**. Continueranno gli **audit** di parte terza sulla responsabilità economica, sociale e ambientale nella **catena di fornitura**. Nell'ambito dei **rapporti con le comunità locali e internazionali**, si rafforzerà ulteriormente la cooperazione con le autorità, governative e non, nella condivisione di iniziative finalizzate allo sviluppo sostenibile.

Elemento centrale di sano e duraturo sviluppo è costituito dalla massima attenzione alla **qualità del governo societario**; governo basato *in primis* sulla centralità del Consiglio di Amministrazione nella definizione dell'indirizzo strategico e nella supervisione del management, su un efficace sistema di gestione dei rischi e una politica di remunerazione del top management fortemente legata alla creazione di valore nel lungo periodo. Il nuovo modello e l'analisi degli elementi di rischio, quindi anche di opportunità, è parte integrante del processo di piano strategico e consente l'avvio di piani di rientro e mitigazione, che fanno della consapevo-

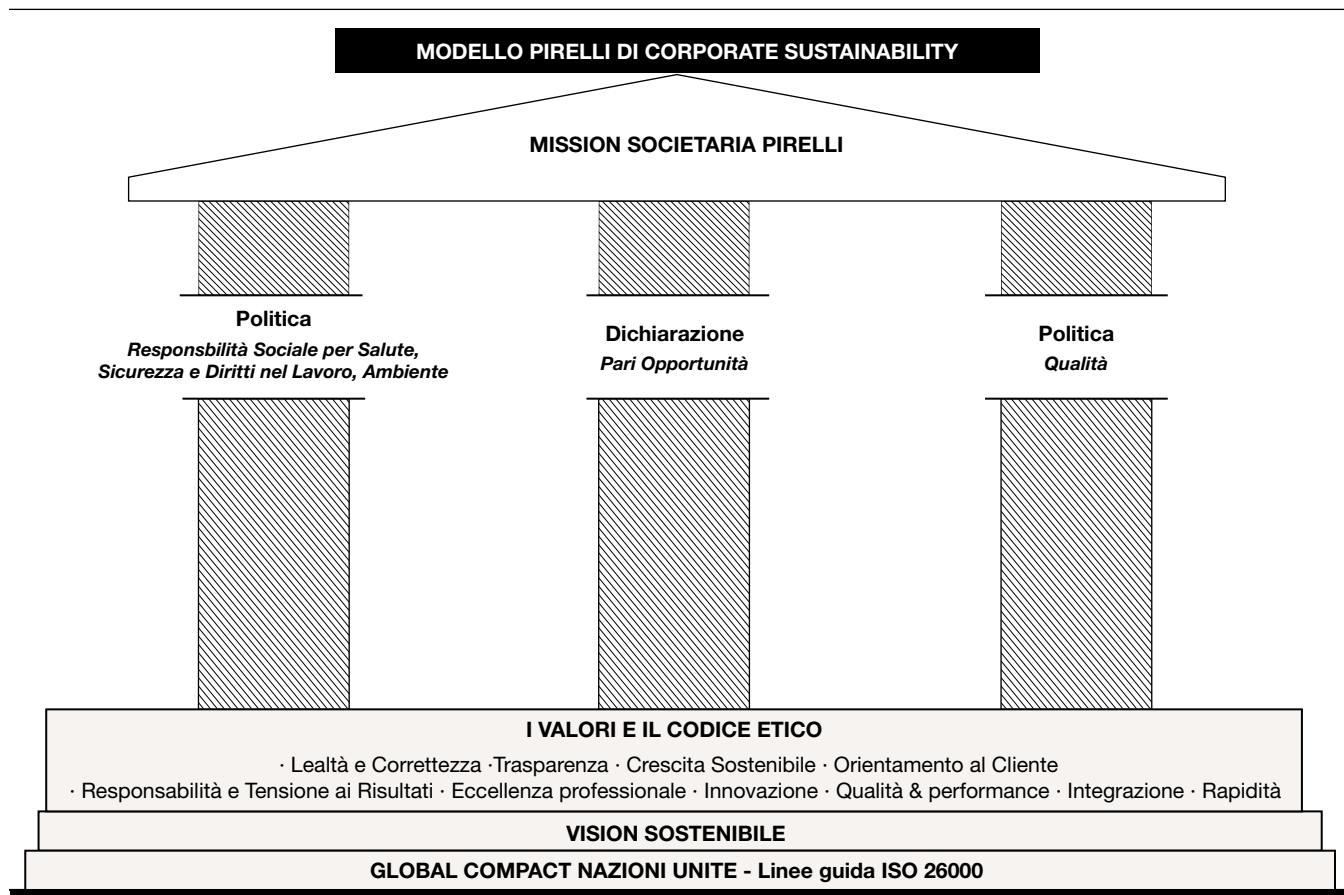
le gestione del rischio una leva di creazione di valore.

Dall'**integrazione tra il Piano Industriale e il Piano di Sostenibilità** sono attesi consistenti benefici: **a quelli intangibili** di un'azienda *employer of choice*, con una *brand equity* in crescita, un'impresa affidabile per tutti i relativi portatori di interesse, **a quelli tangibili** che poggiano sul vantaggio competitivo e le vendite di prodotti rispettosi dell'ambiente, sul miglioramento nelle voci di costo e sul minore costo del capitale che può derivare da una gestione responsabile e attenta dei rischi.

GOVERNANCE SOSTENIBILE

In Pirelli, questo termine identifica da anni la piena **integrazione della sostenibilità nei vari aspetti e ambiti della gestione d'impresa**. La **sostenibilità** costituisce dunque il **modello di management** adottato e si traduce nella mappatura, nel controllo e nella gestione sostenibile degli impatti e delle opportunità economiche, sociali e ambientali connessi all'attività aziendale.

I PRINCIPI ISPIRATORI NEL NOSTRO MODELLO DI SOSTENIBILITÀ



Il **Modello di sostenibilità** si ispira al *Global Compact delle Nazioni Unite*, di cui Pirelli è membro attivo sin dal 2004, ed alle **Linee Guida ISO 26000**, di recente pubblicazione. La *compliance* del Modello Pirelli alle Linee Guida citate è stata verificata da parte terza: si veda la lettera di attestazione in chiusura del presente rapporto. La *vision* che ne deriva permea i documenti della Sostenibilità di Gruppo: i *Valori e il Codice Etico*, la *Politica Qualità*, la *Politica di Responsabilità Sociale per salute, sicurezza e diritti nel lavoro, ambiente*, la *Dichiarazione sulle pari Opportunità*.

Il Modello adottato abbraccia l'intera catena del valore, preservando e sviluppando gli asset di Gruppo.

GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE



Nell'ottobre 2004, mediante una lettera indirizzata al Segretario Generale Kofi Annan, Pirelli ha formalizzato la propria **adesione al Global Compact delle Nazioni Unite**, unitamente all'impegno a rispettarne e supportarne i **Dieci Principi** attinenti ai diritti umani, agli standard lavorativi, all'ambiente e alla lotta alla corruzione.

La lettera di adesione al Global Compact è pubblicata nella sezione *Sostenibilità* del sito internet www.pirelli.com.

I VALORI E IL CODICE ETICO DEL GRUPPO

Il documento delinea l'**approccio sostenibile di Pirelli al business**, sancendo **linee guida stringenti e uniformi** sulle pratiche professionali che devono essere rispettate da quanti operano nell'ambito dell'Azienda.

Approvato nel 2003 dal Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A., il Codice è stato aggiornato e integrato nel 2009, sia per adeguarlo all'evoluzione della strategia di sostenibilità, sia per rispondere a nuove esigenze di mercato e di *corporate governance*. La versione aggiornata è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A.

Amministratori, sindaci, dirigenti, dipendenti del Gruppo e in generale tutti coloro che operano in Italia e all'estero per conto o in favore del Gruppo, oppure che con lo stesso intrattengono relazioni di affari ("**Destinatari del Codice**"), ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità, sono chiamati al rispetto dei principi e delle prescrizioni contenute nel Codice stesso.

Più in dettaglio, il Codice:

- illustra i valori cui Pirelli informa la propria attività d'impresa, ovvero lealtà, correttezza, trasparenza, crescita sostenibile, orientamento al cliente, responsabilità e tensione ai risultati, eccellenza professionale, innovazione, qualità e performance, integrazione, rapidità;

- indica i principi di comportamento cui il Gruppo informa la propria attività d'impresa nelle relazioni interne ed esterne;
- identifica gli stakeholders con cui Pirelli interagisce, sancendo l'approccio di responsabilità che deve caratterizzare il rapporto sostenibile con ognuno di essi;
- prevede opportune sanzioni in caso di mancato rispetto di quanto codificato.

Strumento aziendale a tutela del rispetto del Codice è la procedura di segnalazione Whistleblowing, cui è dedicato un paragrafo nel presente capitolo.

I Valori e il Codice Etico, così come la Procedura di segnalazione *Whistleblowing* sono stati comunicati a tutti i dipendenti del Gruppo in lingua locale.

Il rispetto dei valori e dell'approccio di business espressi nel Codice sono formalmente richiesti anche ai fornitori; per questo motivo il documento è pubblicato nella sezione sostenibilità del sito istituzionale Pirelli non solo nelle lingue parlate dai dipendenti, ma anche in quelle maggiormente rappresentative del panel di fornitori.

LA POLITICA DI GRUPPO RESPONSABILITÀ SOCIALE PER SALUTE, SICUREZZA E DIRITTI NEL LAVORO, AMBIENTE

La Politica sancisce la formale adesione di Pirelli alla *Dichiarazione universale dei Diritti dell'Uomo*, alla *Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel Lavoro*, alla *Dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo* e alla *Convenzione delle Nazioni Unite* contro la corruzione, da cui derivano i principi del Global Compact.

Gli impegni declinati nella Politica si ispirano alle normative citate, quindi al Global Compact delle Nazioni Unite e ai contenuti dello Standard internazionale SA8000®, adottato ufficialmente dall'Azienda nel 2004 come strumento di riferimento cui allineare la propria gestione della Responsabilità Sociale.

Il rispetto dei principi e degli impegni come espressi nella Politica è formalmente richiesto anche ai fornitori, esattamente come sopra indicato per l'approccio di Business e per i valori enunciati dal Codice Etico.

La Politica, emessa nel 2004 e aggiornata nel 2009 a firma del Presidente, è stata comunicata a tutti i dipendenti in lingua locale ed è pubblicata nella sezione *Sostenibilità* del sito istituzionale Pirelli non solo nelle lingue parlate dai dipendenti, ma anche in quelle maggiormente rappresentative del panel di fornitori.

LA DICHIARAZIONE DI GRUPPO SULLE PARI OPPORTUNITÀ

La Dichiarazione specifica l'approccio proattivo che Pirelli riserva alle Pari Opportunità di accesso e sviluppo sul luogo di lavoro, esplicitando altresì l'approccio di "valorizzazione" che caratterizza la gestione delle diversità. Declina gli impegni assunti da Pirelli in quest'ambito come espressi sia ne *I Valori e il Codice Etico*, sia ne *La Politica di Gruppo "Responsabilità Sociale per Salute, Sicurezza e Diritti nel Lavoro, Ambiente"* nonché - e a priori - dal Global Compact delle Nazioni Unite e dallo Standard SA8000®.

La Dichiarazione, emessa a firma del Presidente nel 2006, è stata comunicata a tutti i dipendenti in lingua locale ed è pubblicata nella sezione Sostenibilità del sito istituzionale Pirelli, a disposizione della Comunità Esterna.

Per un approfondimento relativo alla gestione di Diversità e Pari Opportunità in Azienda si rinvia al paragrafo dedicato nel capitolo Dimensione Sociale del presente rapporto.

LA POLITICA QUALITÀ

La *Politica Qualità* esemplifica la piena integrazione della sostenibilità nella strategia di gestione del Gruppo: la qualità è al centro delle attività di Pirelli, ne attraversa funzioni e processi in tutte le direzioni, dalla continua innovazione di prodotti, servizi, processi e sistemi alla tutela dell'integrità, della salute e del benessere dei dipendenti, dalla salvaguardia dell'ambiente lungo tutto il ciclo di vita del prodotto fino alla collaborazione strategica con i fornitori.

L'attenzione alle esigenze e agli interessi degli stakeholders, l'etica, l'innovazione, l'eccellenza e la sicurezza nell'ambito di una competitività sostenibile corrispondono in modo intrinseco alla "qualità" aziendale. Particolare è l'enfasi data al coinvolgimento delle persone e al loro ruolo fondamentale nella promozione della cultura della qualità sostenibile.

La *Politica*, aggiornata nel 2009 a firma del Presidente, è stata comunicata a tutti i dipendenti in lingua locale ed è pubblicata nella sezione *Sostenibilità* del sito istituzionale Pirelli non solo nelle lingue parlate dai dipendenti, ma anche in quelle maggiormente rappresentative del panel di fornitori.

STRUMENTI DI GOVERNO PER UNO SVILUPPO DI LUNGO PERIODO

CORPORATE GOVERNANCE

Pirelli adotta il sistema di amministrazione e controllo. Elementi caratterizzanti il modello di Corporate Governance del Gruppo sono: (i) la centralità del Consiglio d'Amministrazione in quanto massimo organo deputato alla gestione della Società; (ii) un ruolo centrale degli amministratori indipendenti che rappresentano la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione; (iii) una consolidata prassi di disclosure delle scelte e dei processi di formazione delle decisioni aziendali e un efficace sistema di controllo interno; (iv) un innovativo sistema di gestione dei rischi in modo proattivo; (v) un sistema di incentivazione dei managers legato agli obiettivi di medio e lungo termine; (vi) una disciplina rigorosa dei potenziali conflitti di interesse e saldi principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate.

Pirelli & C. aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate da Borsa Italiana sin dalla prima emanazione. Successivamente, ha dichiarato la propria adesione alla nuova versione dello stesso (del marzo 2006).

Altri elementi caratterizzanti il sistema di Governance di Pirelli possono essere sintetizzati in:

- l'elevato grado di trasparenza, con un'evidenza semestrale di aggiornamenti e integrazioni apportati al sistema stesso di governo societario rispetto a quanto contenuto nella Relazione annuale;
- la presenza in seno al Consiglio di un consistente numero di amministratori indipendenti, superiore al 50% dell'intero Consiglio di Amministrazione e circa il 90% del totale degli amministratori non esecutivi;
- l'importante ruolo riconosciuto alle minoranze, che in caso di presentazione delle liste eleggono il 20% dei Consiglieri di Amministrazione (attualmente 4 su 20);
- l'istituzione di Comitati interni al Consiglio composti esclusivamente da amministratori indipendenti;
- l'istituzione del Lead Independent Director, cui è attribuito un ruolo attivo ed efficace di coordinamento sia delle istanze che dei contributi dei consiglieri indipendenti;
- riunioni periodiche degli amministratori indipendenti e incontri di lavoro degli amministratori con il top management, volti ad accrescere la conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, per una maggiore efficacia dei rispettivi ruoli;
- l'ormai consolidata prassi del Consiglio di Amministrazione di eseguire, con l'ausilio di una primaria società di consulenza, un'autovalutazione della propria performance;

- un nuovo modello di gestione e governo dei rischi manageriali;
- l'attività della funzione Group Compliance;
- il controllo derivante della Procedura di segnalazione di Gruppo (*Whistleblowing*).

In linea con le previsioni relative al modello di amministrazione e controllo tradizionale adottato, la gestione della Società è affidata al Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo centrale nella guida strategica della stessa così come nella supervisione della complessiva attività di impresa, con un potere di indirizzo sull'amministrazione nel suo complesso e un potere di intervento diretto in una serie di decisioni necessarie o utili al perseguimento dell'oggetto sociale. Il Consiglio è l'organo competente ad assumere le decisioni più importanti sotto il profilo economico/strategico o in termini di incidenza strutturale sulla gestione, decisioni cioè funzionali all'esercizio dell'attività di controllo e di indirizzo del Gruppo.

Per lo svolgimento dei propri compiti, il Consiglio di Amministrazione si avvale del supporto di appositi comitati istituiti al proprio interno - interamente composti da amministratori indipendenti - con compiti istruttori, propositivi e/o consultivi; nonché di comitati manageriali composti dal senior management del Gruppo che danno attuazione alle direttive e agli indirizzi stabiliti dal Consiglio e dagli organi delegati.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, ai sensi di Statuto, è composto da non meno di sette e da non più di ventitre membri, che durano in carica tre esercizi (salvo un minor periodo eventualmente stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina) e sono rieleggibili. Il Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2010 è composto di 19 Amministratori ed è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2008 per tre esercizi, con scadenza con l'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010. Di conseguenza, la prossima Assemblea di Bilancio 2010 procederà al rinnovo del Consiglio di Amministrazione; si rinvia per maggiori dettagli in proposito alla Relazione degli Amministratori all'Assemblea disponibile sul sito internet della Società. Il Consiglio è composto da 2 amministratori esecutivi: il Presidente (al quale sono altresì delegate specifiche attribuzioni) Marco Tronchetti Provera e il Vice Presidente Alberto Pirelli, 7 amministratori non esecutivi e 10 amministratori indipendenti (dei quali X eletti dalle minoranze). Il Consiglio di Amministrazione è caratterizzato da tempo da un numero di amministratori indipendenti che rappresentano la maggioranza assoluta dei componenti.

A tal proposito, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione individua l'indipendenza dei propri amministratori nella libertà da relazioni con la Società e/o i suoi principali azionisti e dirigenti che possano influenzarne il giudizio. Al fine di effettuare la relativa valutazione, il Consiglio ha fatto riferimento ai requisiti raccomandati dal Codice di

Autodisciplina di Borsa Italiana, cui la Società ha aderito; per una più articolata descrizione dei requisiti necessari a valutare l'indipendenza degli amministratori, si rinvia alla *Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari*.

La Società - in via **anticipatoria** rispetto alle previsioni (che entreranno in vigore il prossimo anno) contenute nel *Codice di Autodisciplina* e ancor più recentemente nel *Testo Unico della Finanza* - ha deciso di adottare una **Politica generale sulle remunerazioni**, da sottoporre al voto consultivo degli azionisti in occasione della prossima Assemblea degli azionisti. La Politica contiene le linee guida per la definizione della remunerazione degli amministratori esecutivi e del management in generale, volta ad attrarre, motivare e trattenere le risorse in possesso delle qualità professionali richieste per perseguire in modo proficuo gli obiettivi del Gruppo.

La Politica è definita in modo da allineare gli interessi del management con quelli degli azionisti, con l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo, grazie a un forte legame tra retribuzione, da un lato, e performance individuali e del Gruppo dall'altro. La definizione della Politica è il risultato di un processo chiaro e trasparente in cui rivestono un ruolo centrale il Comitato per la Remunerazione e il Consiglio di Amministrazione. La Politica è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'8 marzo 2011 e viene sottoposta all'Assemblea di approvazione del Bilancio 2010. Come detto, definisce principi e linee guida ai quali:

- (i) il Consiglio di Amministrazione si attiene per la definizione della remunerazione:
 - dei componenti il Consiglio di Amministrazione e in particolare degli amministratori investiti di particolari cariche;
 - dei direttori generali;
 - dei dirigenti con responsabilità strategica;
- (ii) il Gruppo fa riferimento per la definizione della remunerazione dei Senior Manager e più in generale degli executive del Gruppo..

Per una più articolata descrizione in materia si rinvia alla *Politica Generale sulle Remunerazioni* riportata in calce alla *Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari*.

Per ulteriori dettagli e approfondimenti sul sistema di Governo Societario, si rinvia alla sezione ad esso dedicata all'interno del fascicolo di bilancio. Dalla homepage del sito www.pirelli.com è inoltre possibile accedere alla sezione relativa alla corporate Governance della Società.

SISTEMA DI GOVERNO DEI RISCHI

Il quadro macroeconomico attuale, l'instabilità dei mercati finanziari, la complessità dei processi gestionali e le continue evoluzioni normative richiedono alle aziende di successo una rinnovata capacità di proteggere e massimizzare le fonti di valore, materiale e immateriale, che

caratterizzano il proprio modello di business. Valutare e prevenire i rischi che potrebbero pregiudicare i valori e gli obiettivi del Gruppo è da sempre parte integrante dello spirito di innovazione ed eccellenza professionale su cui si fonda l'identità Pirelli. Per tali ragioni il Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2009, ha deciso di rafforzare il proprio sistema di Corporate Governance introducendo un modello "proattivo" di governo dei rischi che, attraverso la sistematica e strutturata identificazione, analisi e valutazione delle aree di rischio suscettibili di compromettere il conseguimento degli obiettivi strategici, fornisca al Consiglio di Amministrazione e al Top Management gli strumenti necessari all'assunzione di decisioni che anticipino e gestiscano gli effetti di tali rischi e, più in generale, li "governino". **Gli obiettivi strategici oltre ad essere di natura economica, sono anche di natura sociale ed ambientale**

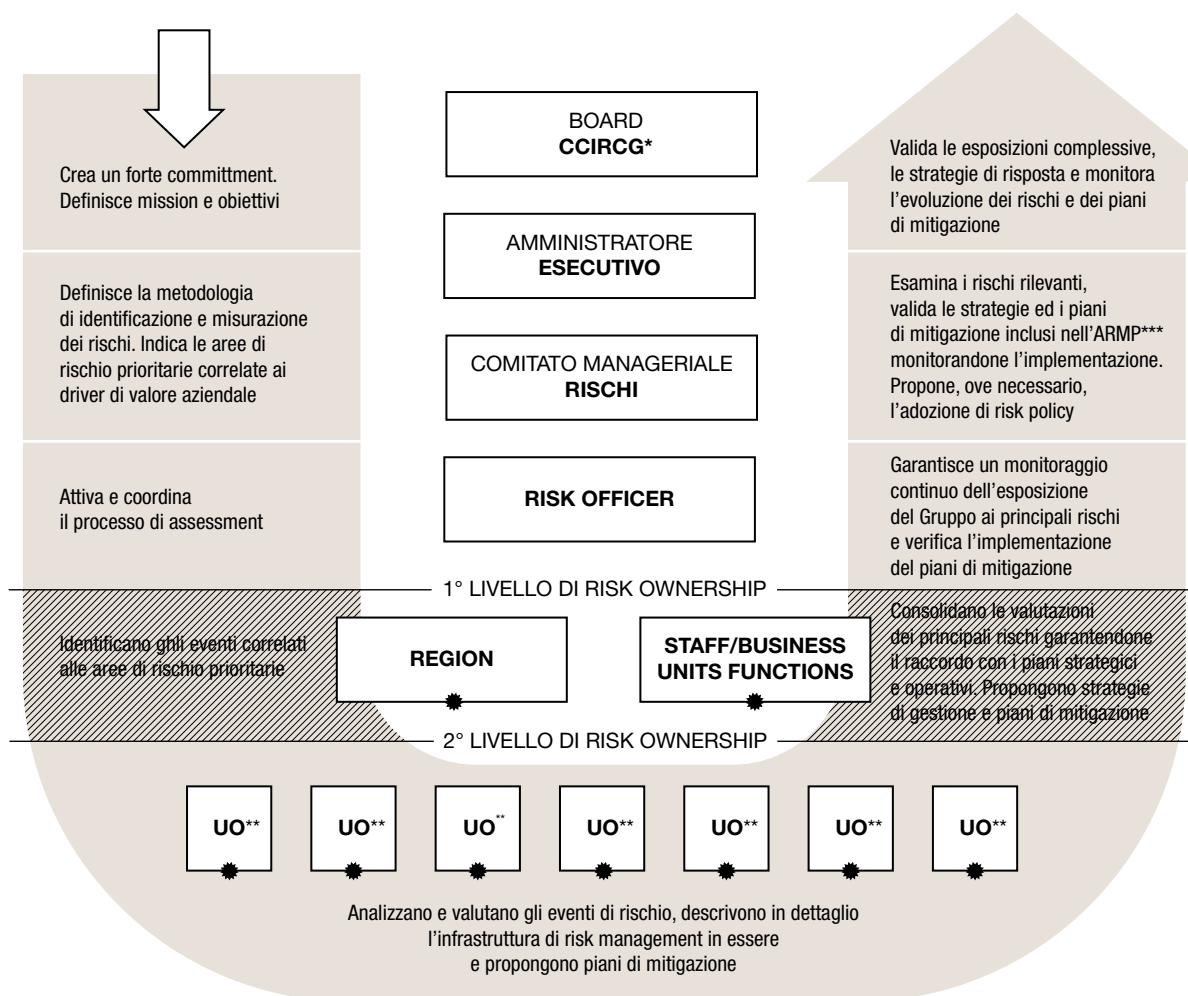
Funzione dedicata al Governo dei Rischi indipendente da business e da Internal Audit

a fronte del pieno recepimento del modello di sostenibilità integrato nei piani di sviluppo aziendale.

Il modello scelto si fonda su un preciso **approccio metodologico** che è: (i) **value driven**, in quanto i rischi più significativi sono identificati in relazione alla loro capacità di pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di Gruppo delineati nel Piano Strategico, ovvero di intaccare gli asset aziendali "critici" (c.d. **Key Value Driver**); (ii) **Top-Down**, in quanto il top management svolge un'azione di indirizzo nell'identificazione delle aree di rischio prioritarie e degli eventi a maggior impatto per il business; (iii) di **tipo quantitativo** basato, ove previsto, su una misurazione puntuale degli impatti dei rischi sul risultato economico e finanziario atteso.

Focus sui driver del valore, oltre che sui processi

Centralità del ruolo del consiglio di amministrazione e del top management



(*) Comitato Per Il Controllo Interno, Per I Rischi E Per La Corporate Governance | (**) Unità Operative | (***) Annual Risk Management Plan | ● Risk Owner

Per ulteriori dettagli sul modello Pirelli di governo dei rischi, si rinvia alla Relazione 2010 sul Governo Societario, Volume 2 (Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari).

RISCHI E INCERTEZZE

Le principali aree di rischio cui l'Azienda può essere esposta sono dettagliatamente illustrate nel paragrafo *Principali rischi e incertezze* incluso nella Relazione degli Amministratori di cui al "Libro Primo" del Bilancio di Gruppo 2010, cui si rinvia per una trattazione estesa dei medesimi. Di seguito è in ogni caso riportata una sintesi:

- **Area dei rischi strategici**, strettamente legati agli obiettivi che Pirelli si pone e alle conseguenti scelte strategiche in esso riflesse. In tale area rientrano i rischi esogeni legati alle evoluzioni del contesto esterno in cui il Gruppo opera e altri derivanti da fattori interni, quali i rischi finanziari, quelli connessi ai processi caratteristici del business e alle risorse umane/organizzazione.

In particolare, tra i fattori di rischio più significativi in tale area si evidenziano un aumento della competitività nei mercati in cui il Pirelli è operativa, in particolare Europa e America Latina, e il trend di crescita progressiva del costo delle materie prime (specialmente la gomma naturale), fattori che potrebbero provocare una parziale riduzione della redditività complessiva, nella misura in cui il Gruppo non fosse in grado di agire sulla leva commerciale prezzo/mix e su quella interna del recupero di efficienza sui costi.

Si evidenzia inoltre che l'Azienda opera in Paesi quali Venezuela, Argentina, Brasile, Turchia, Cina, Egitto, ove il contesto politico - economico generale e il regime fiscale applicato potrebbero in futuro rivelarsi instabili.

- **Area dei rischi trasversali**: a prescindere dalle strategie in atto, possono comunque interessare le attività operative del Gruppo, sempre più dipendenti dal corretto e ininterrotto funzionamento dei sistemi informativi e delle infrastrutture di rete a supporto dei processi di business. La complessità dell'ambiente informatico utilizzato, la distribuzione delle attività su scala mondiale e le relative interconnessioni, possono incrementare il livello dei rischi connessi all'Information & Communication Technology. La dispersione territoriale a livello globale delle attività operative espone inoltre il Gruppo a un'ampia varietà di scenari di rischio (correlati a eventi naturali, a comportamenti dolosi, al malfunzionamento degli impianti ausiliari o all'interruzione delle forniture delle utilities) che potrebbero comportare discontinuità delle attività di business per periodi più o meno prolungati di tempo, con conseguente riflesso sui risultati operativi e finanziari.

Nel corso del 2010 è stato completato l'assessment su 10 sistemi informativi critici per il Gruppo e su 5 siti

produttivi. In relazione ai 10 sistemi informativi sono state avviate le attività di mitigazione del rischio ed in relazione ai siti produttivi sono stati predisposti piani di continuità operativa.

GLI AUDIT DI TERZA PARTE IN TEMA DI RESPONSABILITÀ SOCIALE E AMBIENTALE

Il governo dei rischi in Pirelli è trasversale e include quindi l'identificazione, l'analisi e il monitoraggio di quelli ambientali, sociali, economico/finanziari riconducibili all'Azienda in via diretta o attinenti alla sostenibilità della catena di fornitura.

Accanto ai costanti coordinamento e monitoraggio da parte delle funzioni centrali, la continua verifica dell'applicazione delle prescrizioni Pirelli in tema di **sostenibilità economica, sociale** (in particolare del rispetto dei diritti umani e del lavoro) ed **ambientale** avviene tramite audit periodici commissionati a **società terze specializzate**. Particolare attenzione è riservata alla sostenibilità dei siti Pirelli e dei fornitori nei cosiddetti paesi a rischio (dalla definizione *countries of concern* di EIRIS).

Già nel 2008 Pirelli ha commissionato **audit di terza parte nei propri siti produttivi** e commerciali situati in Turchia, Brasile, Venezuela, Argentina, Egitto, Cina, Romania, Colombia, Messico e Cile per monitorare il rispetto interno di quanto enunciato nello **Standard SA8000®** (strumento di riferimento adottato dal Gruppo per la gestione della responsabilità sociale).

Nel corso del 2011 Pirelli commissionerà **nuovi audit SA8000®** a terza parte, da svolgersi nei propri siti produttivi presenti in Sud America, Cina, Egitto, Turchia, Romania.

Tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010 sono stati commissionati **audit di terza parte che hanno coinvolto la catena di fornitura** operante in paesi a rischio, per un totale di **72 fornitori**.

Tra la fine del 2010 e i primi mesi del 2011 sono stati esperiti ulteriori **58 audit** che hanno coinvolto **fornitori** in UK, Germania, Italia, Cina, India, America Latina, Turchia, Egitto, Romania.

Per maggiori approfondimenti a riguardo si rinvia al paragrafo *Fornitori* all'interno del presente rapporto.

Ad hoc assessment vengono inoltre condotti prima di investire in uno specifico mercato, al fine di valutare eventuali rischi politici, finanziari, ambientali e sociali, tra cui quelli legati al rispetto dei diritti umani e del lavoro.

COMPLIANCE

La Funzione *Group Compliance* - nell'ambito della Direzione Affari Legali, Societari e *Group Compliance* - interragisce in modo **trasversale** con tutte le funzioni aziendali al fine di garantire il **costante allineamento** delle normative interne, dei processi e delle attività aziendali al quadro normativo applicabile e al Codice Etico.

La funzione *Group Compliance* partecipa attivamente all'identificazione dei rischi di non conformità alle normative interne ed esterne, così giocando un ruolo essenziale in termini di prevenzione di sanzioni giudiziarie, amministrative, ovvero perdite finanziarie rilevanti, sino ai danni di reputazione.

Tra i principali progetti attuati nel 2010 dalla funzione *Group Compliance* vanno citati:

- la revisione dei Modelli Organizzativi “231”, adottati dalle società del Gruppo in linea con lo spirito che caratterizza Pirelli di continuo rafforzamento della propria Corporate Governance e in particolare dei presidi del sistema di controllo interno, anche alla luce dei nuovi “reati-presupposto”, della responsabilità delle società per fatti illeciti compiuti dai propri dipendenti e/o collaboratori che sono stati nel tempo introdotti dal legislatore. L'avvio del progetto è stato comunicato a tutti i dipendenti attraverso il portale intranet, inoltre i seguenti soggetti del Gruppo hanno ricevuto una comunicazione individuale in relazione all'avvio del progetto: Dirigenti di Società italiane, Funzionari di Società italiane, Quadri di Società italiane ed Espatriati Dipendenti di Società italiane all'estero;
- il supporto metodologico in materia di L. 262/05 al “Dirigente preposto alla redazione di documenti contabili societari” e l'assistenza alle società del Gruppo al fine di garantire lo svolgimento delle attività aziendali in conformità alla “normativa 262/05”;
- Nel 2010 sono state altresì riviste e integrate le Linee di Condotta, allegate ai modelli 231 ed applicabili a tutte le Società del Gruppo. Le Linee di Condotta rappresentano una declinazione operativa dei principi del Codice Etico e introducono regole specifiche al fine di evitare la costituzione di situazioni ambientali favorevoli alla commissione di reati in genere e tra questi in particolare dei reati di corruzione e degli illeciti amministrativi rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Le Linee di Condotta verranno comunicate a tutti i dipendenti nel corso del 2011, in lingua locale. Nel corso dell'anno inoltre verrà pianificata l'attività di formazione a riguardo.

Con riferimento alla **corruzione e reati correlati**, come espresso nel *Codice Etico* e nelle *Linee di Condotta di Gruppo*, la posizione di Pirelli è netta nel non tollerare “*alcun tipo di corruzione in qualsiasi forma o modo, in qualsiasi*

giurisdizione, neanche ove attività di tal genere fossero nella pratica ammesse, tollerate o non perseguite giudizialmente. Per tali ragioni – recita il Codice – è fatto divieto ai Destinatari del Codice di offrire omaggi o altre utilità che possano integrare gli estremi della violazione di norme, o siano in contrasto con il Codice, o possano, se resi pubblici, costituire un pregiudizio, anche solo d'immagine, al Gruppo Pirelli”.

Il Codice precisa inoltre che Pirelli

- “*tutela e protegge il patrimonio aziendale, anche dotandosi di strumenti per prevenire fenomeni di appropriazione indebita, furto e truffa in danno del Gruppo*”;
- “*stigmatizza il perseguimento di interessi personali e/o di terzi a discapito di quelli sociali*”.

Strumento a tutela dell'osservanza delle regole del Gruppo è la procedura di segnalazione “Whistleblowing”, di cui al paragrafo seguente.

Il **Sistema di Controllo Interno** a sua volta, mediante un processo integrato di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, presidia l'efficacia e l'efficienza delle attività aziendali garantendo la tracciabilità degli atti e delle decisioni; l'affidabilità delle informazioni contabili e gestionali; il rispetto delle leggi e dei regolamenti; la salvaguardia dell'integrità del patrimonio aziendale.

PROCEDURA DI SEGNALAZIONE DI GRUPPO WHISTLEBLOWING

Strumento funzionale all'attività di compliance e controllo interno, oltre che alla prevenzione del rischio, è la procedura *Whistleblowing* di Gruppo, messa a disposizione per segnalazioni relative a eventuali casi di corruzione/violazione di principi e/o precetti del *Codice Etico* – incluse le Pari Opportunità - norme e regolamenti.

La Procedura – comunicata a tutti i dipendenti in lingua locale - disciplina le modalità di segnalazione di violazioni, sospette violazioni e induzioni a violazioni in materia di leggi e regolamenti, principi sanciti nel Codice Etico, principi di controllo interno, norme e procedure aziendali o qualsiasi altro comportamento commissivo o omissivo che possa determinare in modo diretto o indiretto un danno economico-patrimoniale, o anche di immagine, per il Gruppo e/o le sue società.

La norma **incoraggia** in modo esplicito i dipendenti che siano a conoscenza di potenziali o reali situazioni di violazione a darne immediata informativa – anche anonima - all'Azienda, con la garanzia di essere assolutamente tutelati da **massima confidenzialità** e di **non subire ritorsioni di alcun genere**.

Le segnalazioni possono riguardare amministratori, sindaci, management, dipendenti dell'Azienda e, in generale, tutti coloro che operano in Italia e all'estero per Pirelli ovvero intrattengono relazioni di affari con il Gruppo. Sono inclusi partner, clienti, fornitori, consulenti, collaboratori, società di revisione, istituzioni ed enti pubblici.

Una casella e-mail e numeri di telefono/fax, messi a disposizione di chi volesse procedere con una segnalazione, sono gestiti centralmente dalla **funzione indipendente Internal Audit** e valgono per tutte le Affiliate del Gruppo.

La Direzione Internal Audit di Gruppo a sua volta ha il compito di:

- predisporre, gestire e aggiornare gli indirizzi per l'invio delle comunicazioni; ricevere, registrare e analizzare le segnalazioni pervenute; coinvolgere le funzioni aziendali ritenute competenti per le necessarie attività di accertamento, interessando gli organi di controllo competenti in relazione a fattispecie su cui esiste un presidio specifico (per le società di diritto italiano: Collegio Sindacale, Organismi di Vigilanza per i reati ex D.Lgs 231/01);
- programmare piani di azione specifici;
- assicurare la tracciabilità e la conservazione della documentazione per cinque anni dalla data di chiusura delle attività di verifica;
- relazionare su base trimestrale il Comitato per il controllo interno di Pirelli & C S.p.A. circa le segnalazioni ricevute e le azioni in corso;

In caso di accertata fondatezza della segnalazione, l'Azienda adotterà gli opportuni provvedimenti disciplinari e le opportune azioni legali a tutela della società stessa e del Gruppo.

Nel corso del 2010, la procedura *Whistleblowing* è stata attivata **un'unica volta** attraverso una segnalazione anonima su presunti comportamenti in violazione di norme e procedure della società, con particolare riferimento alle regole interne che governano i processi di acquisto secondo principi di correttezza e trasparenza.

Le analisi svolte dall'Internal Audit di Gruppo non hanno evidenziato comportamenti tali da ritenere fondate le circostanze indicate nella suddetta segnalazione.

INDICI DI BORSA & FINANZA ETICA

L'impegno alla creazione di valore nel lungo periodo, che caratterizza la gestione responsabile dell'Azienda e le performance economiche, sociali e ambientali, da anni consentono l'inclusione di Pirelli in alcuni tra i più prestigiosi indici borsistici di sostenibilità a livello mondiale.

Pirelli ha inoltre una forte presenza nei portafogli degli in-

vestitori socialmente responsabili, in particolare istituzionali europei e nordamericani. A ciò è dedicata un'adeguata strategia di comunicazione, attraverso *roadshow* specifici.

Le valutazioni della performance dell'azienda da parte degli analisti e degli investitori SRI spesso generano opportunità di confronto e spunti per un continuo miglioramento.

Nel giugno 2010, Pirelli ha sponsorizzato il seminario "Sostenibilità d'impresa e investimenti responsabili per la creazione di valore nel lungo periodo", organizzato dalla Academy-London Exchange Group e tenutosi presso la sede di Borsa Italiana. In tale sede il Presidente ha sottolineato l'importanza dell'integrazione del modello sostenibile nelle strategie di crescita del business e mantenimento del valore nel lungo periodo. Tra gli speakers all'evento anche Paul Druckman, chairman di Access Technology Group – The Prince's Accounting for Sustainability Project e Giuseppe Van Der Helm, Presidente di Eurosif.

Seguono i principali Indici di finanza etica in cui Pirelli è presente:

GLI INDICI DI SOSTENIBILITÀ DOW JONES



Pirelli fa parte degli indici Dow Jones Sustainability sin dal 2002.

A settembre 2010 e **per il quarto anno consecutivo** Pirelli è stata confermata **leader mondiale di sostenibilità del settore Autoparts & Tires**, nell'ambito degli indici Dow Jones Sustainability World e Europe. Per il secondo anno consecutivo, Pirelli è inoltre **l'unica società italiana** ad essere **leader mondiale del proprio settore**. Il **rating** globale Pirelli 2010 è stato **pari a 90%** (+ 2 rispetto al 2009) contro una media di settore pari a 55%.

La revisione degli indici Dow Jones viene eseguita ogni anno da **SAM Group**, Asset Manager svizzero responsabile del processo di valutazione, ammissione o esclusione delle società dagli indici azionari di sostenibilità Dow Jones.

A **gennaio 2011** Pirelli è stata dichiarata, per il quarto anno consecutivo, **leader di sostenibilità** a livello mondiale del Settore *Autoparts and Tyres* e **Gold Class Company** nel prestigioso *Sustainability Yearbook 2010*, edito da SAM Group in collaborazione con Pricewaterhouse Coopers.

Lo *Yearbook* è uno degli strumenti di riferimento più completi e autorevoli per gli operatori della finanza sostenibile

a livello mondiale. Include solo le *top sustainability scoring companies*, valutate come tali da SAM Group nell'ambito del Dow Jones Sustainability Assessment, ovvero il 15% delle aziende appartenenti a ben 58 settori di attività.

GLI INDICI FTSE4GOOD



La valutazione di Pirelli, è stata espressa sino a fine 2010 in termini qualitativi nel profilo redatto dagli analisti di **EIRIS**, registrando miglioramenti di anno in anno. A **marzo 2011**, per la prima volta, FTSE Group ha stilato per le 2.400 società incluse nell'indice un **overall rating, attribuendo a Pirelli un punteggio di 97 su una scala da 1 a 100**, nell'ambito del settore *Automobiles & Parts*.

L'universo di partenza è costituito dagli Indici FTSE All-share e FTSE Developed Europe Index, esclusi i produttori di tabacco, armi, detentori di stazioni di energia nucleare od operatori presso le stesse, imprese di estrazione o produzione di uranio.

Pirelli è inclusa negli indici FTSE Global ed European STOXX sin dal 2002.

L'INDICE ASPI EUROZONE®



Dall'inizio del 2005 Pirelli è inclusa nell'indice ASPI EUROZONE® (*Advanced Sustainable Performance Indices*), che comprende le prime 120 società in termini di sostenibilità sulla base dei rating emessi da **Vigeo**, agenzia di rating sociale e ambientale. L'universo di riferimento ASPI sono le imprese che fanno parte del DJ EURO STOXX. Le 120 aziende con la migliore performance di sostenibilità sono incluse nell'indice ASPI EUROZONE®.

La valutazione di Pirelli effettuata **nel 2010** ha registrato un **ulteriore miglioramento** rispetto agli anni precedenti, con particolare riferimento alle **aree di Corporate Governance e Diritti Umani**.

GLI INDICI AXIA



Pirelli è inclusa in Axia Ethical Index dal 2004 (anno in cui l'indice è stato creato) e in Axia Csr Index dal 2005 (anno di creazione). Pirelli fa inoltre parte dell'universo investibile di Axia Euro Ethical Index e di Axia Euro Csr Index.

Gli indici Axia, che interagiscono con le principali piattaforme internazionali per operatori finanziari, comprendono le best practices in ambito di responsabilità sociale d'impresa, in un universo selezionato tra le aziende a maggior capitalizzazione dallo S&P Mib e dall'Eurostoxx60. **Da quattro anni il rating di Pirelli è A+++ -** sino al 2006 era A++ -, cioè il massimo ottenibile in termini di "classe etica".

GLI INDICI ECPI



Sin dal 2008 Pirelli è inclusa negli indici di finanza etica ECPI.

In particolare Pirelli è inclusa:

- nell'indice Ethical Index EMU, che comprende le 150 società a maggior capitalizzazione del mercato EMU (Economic and Monetary Union);
- nell'indice FTSE ECPI Italia SRI Benchmark i cui componenti, selezionati all'interno dei panieri FTSE MIB e FTSE Italia Mid-Cap, si distinguono per il buon rating in ambito ambientale, sociale e di governance (ESG);
- nell'indice FTSE ECPI Italia SRI Leaders i cui componenti, selezionati all'interno dei panieri FTSE MIB e FTSE Italia Mid-Cap, si qualificano come eccellenti sotto il profilo della sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG);
- nell'universo investibile degli indici ECPI Ethical Index Global e nell'ECPI Ethical Index Euro.

Gli indici ECPI Italia SRI Benchmark ed FTSE ECPI Italia SRI Leaders sono stati **lanciati il 19 settembre 2010** da **ECPI e FTSE Group**. Essi costituiscono la prima serie di indici del mercato italiano destinati all'investimento responsabile.

Il **rating di Pirelli è EE+**, corrispondente al profilo di aziende che mostrano un'attitudine strategica di lungo periodo trasparente, una buona gestione operativa e un contributo positivo verso la società e l'ambiente.

ETHIBEL EXCELLENCE INVESTMENT REGISTER



Dal 2008 Pirelli è inclusa nell' Ethibel EXCELLENCE Investment Register.

La valutazione del profilo di sostenibilità delle aziende affinché se ne determini l'inclusione nell'Ethibel Register, è eseguita da Forum Ethibel, associazione indipendente che basa le proprie ricerche sui rapporti stilati dall'agenzia di rating sociale e ambientale Vigeo.

GLI INDICI KEMPEN



Sin dal 2003 Pirelli detiene il "Pass Status" nell'intero universo investibile di Kempen Capital Management, il **"KEMPEN SNS Socially Responsible Investing Universe"**, con rating in continua crescita.

Dell'universo investibile fanno parte le aziende quotate in Europa che dimostrano di avere adottato gli standard più alti in tema di etica, ambiente, risorse umane e relativa rendicontazione.

PRINCIPALI RICONOSCIMENTI RICEVUTI NELL'ANNO

Nel corso del 2010 Pirelli ha ricevuto molteplici riconoscimenti in virtù delle performance sostenibili dimostrate, sia in termini di prodotto che di qualità delle relazioni con gli stakeholders. Tra gli altri si segnalano in ordine cronologico decrescente i seguenti premi per completezza di rendicontazione, partendo da gennaio 2011 sino a gennaio 2010.

GENNAIO 2011

- In Cina, al *Salone dell'auto di Guangzhou*, la rivista di motori **Auto news** ha premiato il pneumatico Cinturato P7 Pirelli come *The best balanced tyre of the year*. In particolare, il **Cinturato P7** si è distinto per la tenuta di guida, la stabilità, il disegno battistrada ottimizzato per la bassa generazione di rumore e il processo di produzione a bassa emissione di carbonio.
- In Inghilterra, Pirelli è stata giudicata la **Marca di pneumatici più consigliata** del 2010, secondo la ricerca di mercato di **Encircle Marketing**.
- Pirelli ha vinto la prima edizione del **Lundquist Employer Branding Online Awards Italy 100**, qualificandosi numero uno in Italia nella comunicazione online dell'*employer branding*, ovvero la capacità attrattiva dell'azienda come datore di lavoro in base alla comunicazione trasparente, chiara e concisa del contesto verso cui si vuole attrarre forza lavoro. Nell'analisi sono stati presi in considerazione i principali componenti della comunicazione dell'*employer branding* online: **Proposition** (come la società si presenta e cosa offre ai dipendenti), **Recruitment** (informazioni per la candidatura) e **User experience** (presentazione dei contenuti).

NOVEMBRE 2010

- Il governo della provincia dello Shandong ha conferito a **Pirelli Cina** il premio **Qilu Friendship** per il contributo dato allo sviluppo economico e sociale della provincia cinese.
- In Svizzera Pirelli è stata proclamata miglior marca di pneumatici dell'anno per il quinto anno consecutivo, e ha vinto il **Best Tuning Cars & Best Brands 2010**, il concorso più amato dai lettori della prestigiosa rivista automobilistica indipendente **Auto Illustrierte**.
- In Germania, per la terza volta consecutiva Pirelli è stata premiata come **Best Brand 2010** dai lettori di **SportAuto** l'autorevole rivista tedesca per gli appassionati di motori, in quanto "brand più 'sportivo' ed 'emozionale'". Pirelli è stata particolarmente apprezzata nella categoria **Sportsmanship**, grazie al punteggio ottenuto nelle aree di "Stabilità in curva", "Sicurezza ad alta velocità", "Prestazioni eccellenti in frenata" ed *Emotionality*.

OTTOBRE

- In Germania Pirelli è stata proclamata **Top employer automotive 2010/2011** da CFR, l'istituto internazionale di ricerca che fornisce analisi comparative sulla gestione HR e sulle best practice aziendali. Cultura d'impresa, *work-life balance*, retribuzione, training, sviluppo, *career opportunities* e *innovation management* sono stati gli aspetti presi in esame nello studio del CFR, che ha premiato 25 aziende del settore automotive, dalle grandi case automobilistiche ai piccoli fornitori di ricambi. Giunta alla quarta edizione, la ricerca è stata condotta in collaborazione con la società di consulenza AT Kearney, il CAR (Center for Automotive Research), l'Università di Duisburg-Essen e l'Associazione dell'industria automobilistica tedesca. In particolare, Pirelli si è distinta nelle categorie "Benefit primari", *Career opportunities* e "Innovation management".

SETTEMBRE

- A Varsavia Pirelli è stata **ospite d'onore** alla **Cement Sustainability Initiative del World Business Council for Sustainable Development (WBCSD)**, in qualità di *best practice* in tema di gestione volta al continuo miglioramento della Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro. Le pratiche Pirelli, in base alla ricerca effettuata dalla Cement Sustainability Initiative, sono risultate le migliori tra i partecipanti alla ricerca appartenenti al settore Autoparts e Tyres.
- In Germania il Cinturato P7 di Pirelli è stato giudicato **"Esemplare"** da **Autobild**, che ne ha sottolineato *"il talento convincente, con caratteristiche di risparmio energetico soddisfacenti; il comportamento di marcia armonioso, con stabilità di grip in curva e spazi di frenata ridotti sia su asciutto sia su bagnato; il buon comfort acustico"*.
- A seguito della revisione 2010 degli indici Dow Jones - eseguita da SAM Group, Asset Manager svizzero responsabile del processo di valutazione, ammissione o esclusione delle società dagli indici azionari di sostenibilità Dow Jones - **per il quarto anno consecutivo Pirelli è stata confermata Leader mondiale di Sostenibilità del settore Autoparts & Tires**,

nell'ambito degli indici Dow Jones Sustainability World e Europe. Per il secondo anno consecutivo, Pirelli è inoltre l'unica società italiana a essere leader mondiale del proprio settore.

LUGLIO

- A Londra Pirelli si è aggiudicata il **“Country Award 2010”** per l'Italia, assegnato dall'autorevole *IR Magazine Europe* alle migliori aziende e professionisti nelle relazioni con gli investitori. Il premio si è basato sul giudizio di oltre 700 analisti e investitori nazionali ed esteri.

MAGGIO

- In Cina Pirelli è stata dichiarata miglior marca del mercato dei ricambi da parte del **“China Automobile Aftermarket Summit”**, il forum che si è tenuto alla fine di aprile a Pechino, promosso dalla prestigiosa rivista *Motor Trend*. Ventisette le marche di pneumatici candidate al premio, valutate dagli esperti del settore coinvolti nell'incontro, che hanno dichiarato Pirelli **“Recommended Brand” per il 2010**. Tema centrale del convegno lo stato dell'arte del mercato dei ricambi fra tecnologia e marketing, con uno sguardo analitico sul futuro

APRILE

- Dagli **Stati Uniti** un altro importante riconoscimento per Pirelli, che il 23 aprile ha partecipato alla cerimonia di premiazione del **Ford World Excellence Award** a Dearborn, nel Michigan, ricevendo il prestigioso premio per le **ottime performance** di qualità, costi e consegna nel corso del 2009. Protagonista di questo trofeo lo **stabilimento pneumatici di Guacara**, in Venezuela, da cui partono le coperture Pirelli destinate a Ford.
- Sempre in **USA**, Pirelli ha vinto il prestigioso **JD Power & Associates Award** per i propri **pneumatici ad alte prestazioni per veicoli sportivi**, risultati i preferiti nella categoria di appartenenza secondo i risultati dell'indagine **“Original Equipment Tire Satisfaction Index Study”** di **JD Power & Associates**, che ogni anno verifica il livello generale di soddisfazione degli automobilisti,

FEBBRAIO

- **Cinturato P7 e P6** hanno superato con lode i test indetti da **ADAC**, il più importante e prestigioso Automobil-Club di Germania e d'Europa, con oltre 19 milioni di iscritti. Pirelli ha dunque confermato la leadership in termini sia di performance e sicurezza,

sia di ecocompatibilità, dimostrando ancora una volta di aver fatto propria la filosofia e i valori guida della **Green Performance**. I risultati dei test, diffusi anche attraverso i Club automobilistici di Austria e Svizzera (TCS e OAMTC), hanno mostrato come Cinturato P7 e P6 siano coperture estremamente affidabili e, pertanto, ritenute molto raccomandabili agli utenti. **Pirelli Cinturato P7** si è rivelato il migliore nel coniugare performance di alto livello, sia sul bagnato che sull'asciutto, con una bassa resistenza al rotolamento, una maggiore resa chilometrica e ridotte emissioni sonore. Risultati analoghi per Cinturato P6 che non solo ha battuto tutti nei test, ma è anche stato **l'unico pneumatico a essere collocato nell'area della Green Performance**. Questi risultati hanno quindi premiato l'approccio alla stessa di Pirelli, che ha consentito di conquistare una posizione di leadership coniugando sicurezza, performance ed ecocompatibilità.

GENNAIO

- Pirelli **marca di pneumatici dell'anno** anche in **Nigeria**: il 21 gennaio, nella capitale Lagos, si è svolta la cerimonia di premiazione dei **Nigeria Auto Media Awards**, concorso organizzato dalla stampa specialistica per il settore dell'auto e dei trasporti. Per la categoria pneumatici, Pirelli ha ritirato il Diamond Jewel Award in qualità di **“Tyre Brand of the Year 2009”**.
- A Tokio e alla presenza di oltre 500 partecipanti fra fornitori e attori del mondo automotive, Pirelli **Giappone** ha vinto l'**Autobacs Award 2009** come miglior fornitore di pneumatici dell'anno. Autobacs, storico rivenditore giapponese di ricambi e accessori automotive fondato nel 1947 con sedi in tutto il mondo, ha premiato Pirelli per il significativo contributo alle vendite del 2009. Protagonista del successo il **P4 Four Season**. Per Pirelli Tyre, il premio Autobacs rappresenta un importante successo, risultato di un efficace **lavoro di squadra** fra Headquarters, Pirelli China e Pirelli Japan, che insieme hanno collaborato dall'inizio del progetto.

Per un quadro esaustivo e completo sui riconoscimenti attribuiti al Gruppo nel 2009, si rinvia alla sezione *Sostenibilità* del sito www.pirelli.com, area **Sustainability Channel**.